

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

Ai Soci della

CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata

Emilia Romagna Società Cooperativa

Via Saliceto, 3

40128 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue

Ufficio Certificazioni

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CassaCoop dipendenti servizi pubblici mobilità integrata Emilia Romagna Società Cooperativa al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

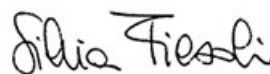
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 10 aprile 2026

Uniaudit S.r.l.



Silvia Fiesoli

Socia

CASSACOOOP DIPENDENTI SERVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA

EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA

SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
COSTITUITA CON ROGITO DR. ALBERTO FRANCHI IN DATA 28 FEBBRAIO 1958.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE AL n. 00281340372 - ALLA CCIAA (REA) AL n. 127716
ALL'ALBO COOP AL N. A101187
SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE
ALL'UFFICIO ITALIANO CAMBI n. 25231
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00281340372
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA, VIA SALICETO 3, 40128 BOLOGNA
TEL. E FAX. 051/350509 – E-MAIL: INFO@CASSACOOOPATC.IT

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	2025	2024
10	Cassa e disponibilità liquide	286	213
20	Crediti verso banche ed enti finanziari		
	(a) a vista	380.490	388.811
	(b) altri crediti		
30	Crediti verso la clientela	5.220.301	5.445.603
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60	Partecipazioni	29.365	29.181
80	Immobilizzazioni immateriali	305	115
90	Immobilizzazioni materiali	1.967	3.460
120	Attività fiscali		
	a) correnti	0	5.927
	b) differite		
130	Altre attività	2.658.928	2.921.801
140	Ratei e risconti attivi:		
	(a) ratei attivi	0	0
	(b) risconti attivi	64.938	58.023
	Totale dell'attivo	8.356.580	8.853.135

	Voci del passivo e del patrimonio netto	2025	2024
20	Debiti verso la clientela	6.126.072	6.609.609
40	Passività fiscali		
	a) correnti	3.244	492
50	Altre passività	136.951	120.832
60	Ratei e risconti passivi:		
	a) ratei passivi		
	b) risconti passivi	56.482	47.826
80	Fondi per rischi e oneri	24.137	24.137
100	Capitale	693.323	743.963
120	Riserve:		
	(a) riserva legale	631.775	626.966
	(b) riserva per azioni o quote proprie		
	(c) riserve statutarie	663.631	663.282
	(d) altre riserve		
150	Utile (perdite) dell'esercizio	20.965	16.028
	Totale del passivo e del patrimonio netto	8.356.580	8.853.135

CONTO ECONOMICO			
	Voci	2025	2024
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	292.663	286.652
	Su crediti verso clientela	241.536	226.414
	Su titoli di debito	0	10.712
	altri	51.127	49.525
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	-27.106	-26.249
	Su debiti verso clientela	-27.106	-26.249
	Su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	265.557	260.403
50	Commissioni passive	-4.151	-6.001
60	Commissioni nette	-4.151	-6.001
70	Dividendi e altri proventi	1.269	843
80	Profitti/perdite da operazioni finanziarie		
90	Margine di intermediazione	262.675	255.245
120	Risultato netto della gestione finanziaria	262.675	255.245
130	Spese amministrative:		
	a) spese per il personale di cui		
	Salari e stipendi		
	Oneri sociali		
	Trattamento di fine rapporto		
	Trattamento di quiescenza e simili		
	b) altre spese amministrative	-229.116	-221.461
150	Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.866	-2.978
160	Altri proventi di gestione	3.948	6.052
170	Altri oneri di gestione	-6.245	-13.242
180	Costi operativi	-233.279	-231.629
210	Utile (Perdite) delle attività ordinarie	29.396	23.616
220	Proventi straordinari		
230	Oneri straordinari		
240	Utile (Perdita) straordinario		
260	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 8.431	- 7.588
270	Utile (Perdita) d'esercizio	20.965	16.028

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signori Soci,

il bilancio di Cassa Cooperativa Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata Emilia Romagna chiuso al 31 dicembre 2025 e di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, è stato redatto nel rispetto degli schemi e di quanto disposto dal documento “il bilancio degli intermediari non IFRS” emanato da Banca d'Italia il 2/8/2016, essendo tali disposizioni quelle che assicurano una migliore continuità con il passato, in mancanza di un quadro normativo di riferimento per i soggetti inseriti nell'elenco tenuto da Banca Italia, in relazione all'art. 112 comma 7 del T.U.B., dopo l'abrogazione del D. Lgs. 87/1992.

Si vuole evidenziare che la Cooperativa non è un soggetto che redige il bilancio secondo gli schemi e le regole disciplinate dagli “International Financial Reporting Standard (IFRS)” e che non può nemmeno applicare gli schemi di cui al D. Lgs. 127/91 poiché, come sancito anche dall'art. 2423-ter del C.C., non sono applicabili agli intermediari finanziari, in quanto incompatibili con la redazione chiara e la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale che rispecchia le operazioni effettuate nell'esercizio ed è redatto in unità di euro.

Il Bilancio di esercizio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società Uniaudit Srl.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) PARTE A – Politiche contabili;
- 2) PARTE B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) PARTE C – Informazioni sul conto economico;
- 4) PARTE D – Altre informazioni;

PARTE A – Politiche contabili

L'attività della cooperativa consiste nello svolgimento di attività finanziarie esclusivamente nei confronti dei soci, stimolando lo spirito di previdenza e risparmio degli stessi ed erogando prestiti e mutui esclusivamente ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare, si precisa che:

- a) Le immobilizzazioni materiali non sono mai state oggetto di rivalutazione in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è mai proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.
- b) La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene debiti o crediti in valuta estera.
- c) La società nel corso dell'esercizio non ha realizzato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.
- d) Non esistono oneri finanziari imputati all'attivo dello stato patrimoniale della Società.
- e) La società non ha emesso titoli quali azioni di godimento, obbligazioni convertibili e altri titoli.
- f) La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.
- g) La società non detiene contratti di leasing in corso alla data di chiusura dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa.
- h) La società non ha svolto, nel corso dell'anno 2025, alcuna operazione con parti correlate rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.
- i) La società non ha in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale. Non esistono impegni o rischi (garanzie e passività potenziali) che non siano già rappresentati dalle poste di bilancio.
- l) Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.
- m) Non esistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni previste nel documento "il bilancio degli intermediari non IFRS" emanato da Banca d'Italia il 02/08/2016, nonché da quanto disciplinato dal d.lgs. n. 136 del 18/08/2015 e seguono i principi della prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma; in particolare, non sono stati contabilizzati utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei rischi e degli oneri afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stata indicata la voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa altresì che la società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato non avendone i requisiti.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti con il presupposto della continuità aziendale. In particolare sono stati applicati i seguenti criteri:

- TITOLI A REDDITO FISSO

I titoli presenti alla voce 40 sono disponibili, ossia non vincolati o a garanzia ed interamente immobilizzati in quanto si ritiene di mantenerli fino a scadenza nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento; perciò, sono indicati al loro valore nominale.

- PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni indicate alla voce 60 sono detenute stabilmente allo scopo di investimento durevole nel tempo.

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, incrementate degli oneri accessori, al netto dei fondi ammortamento. Le quote di ammortamento sono state calcolate con riferimento alla vita utile residua dei cespiti.

Il costo dei beni strumentali di valore unitario inferiore a € 516,45 (qualora presenti) è anch'esso ammortizzato per intero nel suo esercizio di sostenimento.

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto dalle disposizioni di legge, sono iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale, valutate in base al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti annuali in base all'utilità residua delle stesse.

- CREDITI E ALTRE ATTIVITA'

I crediti e le altre attività sono esposti al loro presunto valore di realizzo, sulla base della loro possibilità di recupero, che corrisponde al valore nominale eventualmente rettificato da appositi fondi.

- DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

- FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura del bilancio non sono determinabili con precisione l'ammontare o la data di sopravvenienza.

- RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza economica e temporale. Nella voce ratei attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi sono iscritti costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri, nella voce risconti passivi sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

- COSTI E RICAVI

I costi e ricavi sono determinati secondo i principi di competenza e prudenza.

- IMPOSTE

L'imposta IRES è calcolata con aliquota ordinaria del 24%, maggiorata dell'addizionale di legge del 3,5% posta a carico degli enti creditizi e finanziari.

L'imposta IRAP è calcolata con aliquota ordinaria del 3,90% a cui si è sommata la maggiorazione di 1,67% prevista dalla Regione Emilia-Romagna per questo tipo di attività.

La base imponibile IRAP è calcolata applicando le specifiche regole dettate dall'art. 6 del D Lgs. n.446/97 e le disposizioni contenute nel successivo art. 11.

L'imponibile per il calcolo dell'imposta IRES e dell'IRAP tiene conto dei costi indeducibili come da normativa vigente.

PARTE B – informazioni sullo stato patrimoniale

Voce 10 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo di € 286 è costituito da denaro contante e cassa valori giacenti presso la cassa sociale.

Sezione 1 – I crediti

Voce 20 a) - CREDITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI A VISTA

Tali crediti sono costituiti dai depositi presso gli Istituti di Credito qui di seguito elencati:

Nome dell'Istituto di credito	Importo
UNICREDIT BANCA C/C 2671372	273.821
BPER BANCA SPA	54.270
BANCA DI BOLOGNA C/C 80105	18.440
BANCA DI BOLOGNA C/C VINCOLATO	7
EMILBANCA	32.198
BANCA POPOLARE DI MILANO (BPM)	934
B.CA POP.COMM. E IND. (UBI BANCA)	48
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA (CARISBO)	195

BANCA POPOLARE DI SONDRIO	577
TOTALE	380.490

I saldi dei conti correnti ricomprendono gli interessi attivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Voce **30 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA**

Rappresenta il nostro credito verso i soci ed ex soci (esclusivamente per le posizioni già aperte al momento del recesso da portare a naturale scadenza) che hanno usufruito di prestiti personali o ipotecari e più precisamente:

Crediti vs. la Clientela	Soci	Ex soci	Totale
Prestiti personali	2.270.368	12.661	2.283.029
Mutui	2.815.130	505.132	3.320.262
Crediti in sofferenza		23.922	23.922
Clienti conto sintetico	1.232	120	1.352
Crediti vs/soci	24		24
Rate sospese terremoto 2012	2.376		2.376
Totale	5.089.130	541.835	5.630.965
F.do Svalutazione Crediti			-366.357
F.do Svalutazione Crediti tassato			-44.307
Totale			-410.664
Saldo al 31.12.2025			5.220.301

I crediti verso la clientela sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad € 410.664 – di cui tassato per € 44.307 – e così per un saldo netto di bilancio pari ad **€ 5.220.301**.

Non si è ritenuto di dover effettuare alcun ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti, in quanto ritenuto sufficientemente capiente.

I crediti in sofferenza ammontano complessivamente a € 23.922 decrementati rispetto all'esercizio precedente di € 8.487.

Nel conto clienti conto sintetico sono state registrate le rate scadute e non pagate relative a prestiti concessi a soci per € 1.232 e ad ex-soci per € 120 per un totale di € 1.352; tali crediti sono in fase di recupero.

Le rate sospese terremoto rappresentano le rate che dovranno essere rimborsate da un socio al termine del piano di ammortamento ovvero in caso di estinzione anticipata.

Prospetto del capitale - fasce vita residua dei crediti vs. la clientela	
crediti fino a 3 mesi	184.752
crediti da 3 mesi a 1 anno	461.397
crediti da 1 anno a 5 anni	1.899.622
crediti oltre 5 anni	3.085.193
Saldo al 31.12.2025	5.630.965

Sezione 2 – I titoli

Voce 40 - OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO

Non sono presenti in bilancio.

Si evidenzia che la cooperativa non possiede strumenti finanziari derivati.

Si precisa che con riferimento alle partecipazioni possedute dalla Cooperativa, come meglio individuate nel seguito e riclassificate alla voce n. 60 dell'attivo patrimoniale, si ritiene non necessario fornire alcuna informazione, trattandosi di partecipazioni minoritarie di valore non apprezzabile.

Sezione 3 – Le Partecipazioni

Voce 60) PARTECIPAZIONI

Si riferiscono a partecipazioni minoritarie sottoscritte a far data dal 2012, come meglio descritte nella tabella seguente:

data sottoscrizione	descrizione	n. quote	valore nominale	sovrapprezzo di acquisto	costo di acquisto
25/01/2012	Emil Banca Credito Cooperativo	200	25,82		5.164
28/03/2018	Emil Banca Credito Cooperativo	600	25,82		15.492
31/12/2022	Rivalutazione 2022	800	0,65		520
31/12/2023	Rivalutazione 2023	800	1,46		1.168
31/12/2024	Rivalutazione 2024	800	1,40		1.120
31/12/2025	Rivalutazione 2025	800	0,23		184
	totale	800	29,56		23.648
24/04/2012	Banca di Bologna Credito Cooperativo	10	51,64	0,10	517
07/02/2018	Banca di Bologna Credito Cooperativo	100	51,64	0,10	5.174

	totale	110	51,64	0,10	5.691
28/06/2016	Coop Dozza Atc	1	25,82		26
	totale	1	25,82		26
Saldo al 31/12/2025					29.365

Si precisa che sono in corso rapporti di conto corrente bancario di deposito con Emil Banca Credito Cooperativo e con Banca di Bologna Credito Cooperativo.

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Voce 80) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce immobilizzazioni immateriali è pari ad € 305, si tratta di software, nello specifico il sito internet e altre licenze software dei vari PC, che vengono iscritte al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	Decrementi per ammortamento	Saldo al 31/12/2025
114	366	175	305
114	366	175	305

Voce 90) - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali, di € 1.967, è stata iscritta al netto dei fondi di ammortamento, di seguito si riporta il dettaglio delle singole poste e le relative movimentazioni.

COSTO STORICO

Saldo al 31/12/2024	Variazioni dell'esercizio	Saldo al 31/12/2025
23.168	197	23.365
23.168	197	23.365

FONDO AMMORTAMENTO

Saldo al 31/12/2024	Utilizzo	Incrementi per ammortamento	Saldo al 31/12/2025
19.708	0	1.691	21.399
19.708	0	1.691	21.399

Voce 120) - ATTIVITA' FISCALI

Voce 120 a) – Attività fiscali

Non sono presenti in bilancio.

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Voce 130) - ALTRE ATTIVITA'

Questa voce comprende i seguenti importi:

Descrizione	Importo
FORNITORI C/DEPOSITI CAUZIONALI	105
FORNITORI C/ANTICIPI	1
CREDITI/DEBITI VS NET INSURANCE	66
ERARIO C/CREDITO IMPOSTA SOSTITUTIVA	6.103
ERARIO C/ACCONTO IMPOSTA SOSTITUTIVA	1.491
CREDITI VS ATC	13.996
POLIZZE VITA UNIPOL INVESTIMENTI	320.609
POLIZZE VITA CREDITRAS CALYBRA CRV	155.059
POLIZZA CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE	2.011.358
POLIZZE ZURICH INVESTMENTS LIFE	150.141
ARROTONDAMENTO	-1
Saldo al 31/12/2025	2.658.928

La voce crediti v/ATC si riferisce a crediti per distacchi di personale non usufruiti dalla Società per un totale di € 13.996, formati nel triennio 2011–2013 nel modo seguente:

- nell'anno 2011 per € 11.284;
- nell'anno 2012 per € 1.470;
- nell'anno 2013 per € 1.242.

Le voci relative alle polizze Unipol, Cattolica, Credit Ras e Zurich, si riferiscono a polizze assicurative di investimento con durata compresa tra 5 e 10 anni, stipulate nel corso degli ultimi esercizi, a partire dal 2011, valorizzate a bilancio per complessivi € 2.637.167, comprensive dei rendimenti maturati con ragionevole certezza.

Nel 2025, a causa di problematiche di liquidità dovute a vari fattori, è stato necessario effettuare disinvestimenti in queste attività, nello specifico è stato effettuato un riscatto parziale della polizza Unipol.

Nella tabella sottostante sono elencate le polizze assicurative di investimento che sono in portafoglio alla data del 31/12/2025

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.000 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	320.609 (riscatto parziale nell'anno di € 300.005)	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
GENERALI N. 32042080 – EX- CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759	499.250	529.982	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
GENERALI N. 32042087 – EX- CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.481.376	05/01/2021	05/01/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	155.059	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
ZURICH MULTINVEST	50.000	50.055	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

EXTRA N.9504014					
ZURICH MULTINVEST EXTRA N.9504200	100.000	100.086	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

Voce **140 b) - RISCONTI ATTIVI**

La voce pari a € 64.938 si riferisce a quote di costo rinviate ai futuri esercizi.

Sezione 6 – I debiti

Voce **20 - DEBITI VERSO LA CLIENTELA A VISTA**

I nostri debiti sono dovuti alla raccolta di risparmio fra i soli soci esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale ai sensi dello statuto e sono rappresentati nel conto "soci conto depositi" per l'importo di € 6.126.072, già comprensivi degli interessi maturati che costituisce il saldo della voce di bilancio.

La Cooperativa non è soggetta al limite della raccolta del risparmio dai soci (prevista dalla Deliberazione 19 luglio 2005 Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio) in quanto cooperativa finanziaria che svolge la propria attività ai sensi dell'art. 112, comma 7 del TUB, a seguito delle modifiche intervenute al Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 e al D. Lgs. n. 169 del 19 settembre 2012 in attuazione della direttiva 2008/48/CE, nonché delle modifiche del testo unico bancario D. Lgs. n. 385 del 1993.

Al contrario è soggetta al limite massimo di raccolta del prestito sociale nei confronti dei soci persone fisiche, adeguato ogni tre anni ai sensi dell'art. 21 c.6 L. n. 59 del 31 gennaio 1992; a partire dall'1 gennaio 2025 il limite è stato elevato ad € 43.736,72; tale limite viene rigorosamente rispettato.

PRESTITO SOCIALE

SALDO AL 31.12.2024	6.609.319
(Prelevamenti del periodo)	-2.309.848
Versamenti del periodo – incluso interessi	1.826.601
SALDO AL 31.12.2025	6.126.072

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Voce 40) - PASSIVITA' FISCALI

Sono relative ai debiti per imposte correnti dell'esercizio, nell'esercizio 2025 l'imposta Ires risulta a debito per € 3.107, mentre l'Irap risulta a debito per € 137.

Voce 50) - ALTRE PASSIVITA'

Raggruppa i seguenti conti:

Descrizione	Importo
FORNITORI	10.272
FORNITORI C/FT DA RIC.	23.847
EX SOCI C/DEPOSITI DA LIQUID.	8.483
DEBITI PREMI STUDIO	1.500
ERARIO C/RIT.REDD.AMM.RI (1004)	6.158
ERARIO C/RIT.REDD.LAV.AUT. (1040)	1.338
ERARIO C/RIT.PREVID.10% 2/3 + 1/3	6.984
EX SOCI C/DEBITI DIVERSI	577
ERARIO C/RIT DEPOSITI 26%	3.820
ERARIO 26% ISTAT 1035	2
ADDIZIONALE REGIONALE (CdA)	356
ADDIZIONALE COMUNALE (CdA)	17
DEBITI DIVERSI	500
Q/CAPITALE DISMESSE 2015	2.191
Q/CAPITALE DISMESSE 2016	3.217
Q/CAPITALE DISMESSE 2017	2.219
Q/CAPITALE DISMESSE 2019	1.786
Q/CAPITALE DISMESSE 2020	754
Q/CAPITALE DISMESSE 2021	404
Q/CAPITALE DISMESSE 2023	211
Q/CAPITALE DISMESSE 2024	1.140
Q/CAPITALE DISMESSE 2025	61.076
DEBITI VS INPS SPESE CESS QUINTO	99
Saldo al 31/12/2025	136.951

Le voci principali sono rappresentate: dalle ritenute (del 26%) sugli interessi liquidati ai nostri soci e risultano regolarmente versate a gennaio 2026; dai debiti erariali e previdenziali inerenti ai compensi erogati agli amministratori, regolarmente versati a gennaio 2026; dai depositi e dalle quote capitale non ancora rimborsate ai soci dismessi, come previsto dalla normativa vigente, nonché dal debito nei confronti dei fornitori per fatture ricevute entro il 31/12/2025 e per fatture ricevute inizio 2026, ma aventi competenza contabile 2025.

Voce 60 b) - RISCONTI PASSIVI

Si riferisce a quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, ma che sono di competenza di esercizi futuri, valorizzata a bilancio in € 56.482.

Voce **80) FONDI PER RISCHI E ONERI**

Raggruppa i seguenti conti:

FONDO	31/12/2024	INCREMENTI	UTILIZZI	31/12/2025
Garanzia	24.137	0	0	24.137
Arrotondamento	0	0	-0	0
Totale	24.137	0	0	24.137

Nel 2025 non vi sono stati utilizzi di detti fondi, come si evince dalla tabella.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

Voce **100) – CAPITALE**

Il valore del capitale sociale ha avuto i seguenti movimenti:

Saldo al 31.12.2024	743.963
Adeguamento ISTAT	5.937
n. 45 nuovi soci a € 100 cad.	4.500
n. 1 nuovo socio	1.047
Uscita di n. 56 soci	-62.124
Saldo al 31.12.2025	693.323

Il numero dei soci al 31.12.2025 è di 1.027.

				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	693.323	B			
Riserve:					
Riserva legale	631.775	B			
Riserva straordinaria	663.631	B			
Utile dell'esercizio	20.965	A-B-C	20.336		

Totale	2.009.694		20.336		
---------------	------------------	--	---------------	--	--

(*) A – aumento capitale B – copertura perdite C – distribuzione soci

Voce 120) – RISERVE

Le riserve hanno avuto le seguenti movimentazioni:

Riserve	Saldo al 31.12.2024	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31.12.2025
Riserva legale - 120 a)	626.966	4.808		631.775
Riserva statutaria – 120 c)	663.282	349		663.631

Come indicato dallo statuto della cooperativa si tratta di riserve indivisibili.

Gli incrementi sono dovuti alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2024.

Si è ritenuto corretto considerare il fondo di riserva straordinaria quale una riserva statutaria, riclassificandolo nella voce 120 (c) di stato patrimoniale.

Voce 150) - UTILE D'ESERCIZIO

È la differenza fra i costi e i ricavi del 2025 ed ammonta ad € 20.965.

PARTE C – Informazioni sul conto economico

Voce 10) – interessi attivi e proventi assimilati – consistono negli interessi attivi e proventi assimilati, di ammontare complessivo pari ad € 292.663, maturati nei confronti della clientela (per € 241.536), su conti correnti bancari (per € 5), polizze assicurative di investimento (per € 38.883) e rimborso spese accessorie cessione V (per € 12.239).

Di seguito il dettaglio degli interessi maturati su crediti verso la clientela e su titoli di debito:

Su crediti verso la clientela

Si tratta dei ricavi tipici della nostra attività di competenza 2025 e consistono negli interessi che maturano sui prestiti personali e mutui concessi ai soci e ad ex soci (con esclusivo riferimento alle posizioni precedentemente aperte e ancora esistenti), compresi fra questi ultimi vi sono anche le quote di interessi su rate non pagate, suddivise fra prestiti e mutui.

Più nel dettaglio gli interessi su prestiti e mutui risultano così suddivisi:

- interessi su prestiti verso soci	€	111.038
- interessi su mutui verso soci	€	107.975

Totale	€	219.013
- interessi su prestiti verso ex soci	€	2.611
- interessi su mutui verso ex soci	€	19.912
Totale	€	22.523

Su altri

Si tratta di interessi attivi relativi a polizze investimento iscritte fra le altre attività dell'attivo di stato patrimoniale, di interessi attivi sui conti correnti bancari e di rimborsi spese accessorie legate alla cessione del V, di ammontare complessivo pari ad € 51.127.

Voce 20) - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Su debiti verso la clientela

È il costo principale di gestione in quanto rappresenta l'interesse di competenza dell'esercizio maturato sul prestito sociale ai sensi del regolamento interno, oltre ad oneri finanziari assimilati agli interessi, per l'anno 2025 è valorizzato in € 27.106.

Questa voce accoglie le seguenti poste:

INTERESSI SU DEP. SOCI	14.973
POLIZZE NET INSURANCE (CESSIONE 1/5)	9.166
SPESE BANCARIE GESTIONE FIDI	1.000
SPESE ESTINZ ANTICIPATA POLIZZE NET INSURANCE CESSIONE V	1.967
Saldo al 31.12.2025	27.106

Per il 2025, anche al fine di contenere gli oneri fiscali dovuti dalla cooperativa, è stato riconosciuto un tasso inferiore al massimo deducibile previsto dalle disposizioni vigenti (misura minima degli interessi riconosciuti ai detentori di buoni postali fruttiferi maggiorati dello 0,90), tasso sensibilmente inferiore a quelli mediamente praticati dal mercato ed in ragione di ciò si è ritenuto di non applicare il meccanismo del ristorno agli interessi passivi corrisposti ai soci.

Voce 30) – MARGINE D'INTERESSE

Si tratta del saldo algebrico degli interessi attivi e passivi e dei proventi ed oneri assimilati (Voci 10 e 20), valorizzato a bilancio per € 265.557.

Voce 50) - COMMISSIONI PASSIVE

Il costo è rappresentato dalle spese bancarie sostenute principalmente per la gestione dei conti correnti e per i servizi resi dalle banche nelle operazioni di gestione ordinaria, valorizzato in € 4.151.

Voce 60) - COMMISSIONI NETTE

Nella presente voce figura il saldo algebrico delle commissioni attive e passive, pari ad € 4.151.

Voce 70) – DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI

La voce comprende i dividendi percepiti sulle partecipazioni detenute in Banca di Bologna ed Emil Banca, per un ammontare di € 1.269.

Voce 90) – MARGINE D'INTERMEDIAZIONE

Si tratta del saldo algebrico del margine d'interesse (Voce 30), delle commissioni nette (Voce 60), dei dividendi e altri proventi (Voce 70) e dei profitti/perdite da operazioni finanziarie (Voce 80) pari ad € 262.675.

Voce 120) – RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Si tratta del saldo algebrico del margine d'intermediazione (Voce 90), delle rettifiche di valore su crediti e degli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 100) e delle riprese di valore sui crediti e sugli accantonamenti per garanzie e impegni (Voce 110); il saldo di bilancio coincide con il margine d'intermediazione valorizzato a bilancio per € 262.675.

Voce 130 b) - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

Questa voce accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
MATERIALI DI CONSUMO C/ACQUISTI	819
PRESTAZIONE SERVIZI DI GESTIONE	110.433
ARROTONDAMENTI E ABBUONI PASSIVI	7
RIMBORSO KM	83
SPESE VIAGGI E TRASFERTE	17
SPESE VIAGGI E TRASFERTE (VITTO E ALLOGGIO)	44
SPESE PUBBLICAZIONI DOVUTE	863
COMPENSI AMMINISTRATORI	29.100
COMPENSI SINDACI	18.789
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	10.740
CONSULENZE CERTIFICAZIONE	2.316
CONSULENZE CONTROLLO CONTABILE	8.135
CONSULENZE LEGALI	4.063
SPESE NOTARILI	1.443
SPESE POSTALI	271
ASSISTENZA SOFTWARE	3.074
SPESE DI SPEDIZIONE E TRASPORTO	3
CANONI PERIODICI SOFTWARE	18.721
CANONI PERIODICI VARI	725
DIRITTI CAMERALI	853

QUOTA ASSOCIATIVE	1.147
RITENUTA PREV. COMPENSI COLLAB. A CARICO AZIENDA	4.656
SPESE TELEFONICHE	156
SPESE GENERALI	692
QUOTA REVISIONE MINISTERO	1.170
POLIZZA UNIPOL RC AMMINISTRATORI	6.000
POLIZZA UNIPOL TUTELA LEGALE	1.245
IMPOSTA DI REGISTRO	600
IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	1.906
IMPOSTA DI BOLLO	1.045
Saldo al 31.12.2025	229.116

Voce 150) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

È la quota di ammortamento, pari ad € 1.866, dei beni materiali e immateriali iscritti in bilancio al 31.12.2025, ammortizzati in base ai coefficienti previsti dal DM 31.12.88 e corrisponde all'effettivo deperimento imputabile all'esercizio tenendo conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nella voce 150 è presente anche l'ammortamento di beni immateriali, nello specifico software vari.

Voce 160) – ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

Questa voce accoglie le seguenti poste:

SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	893
RIMB SPESE BOLLI UTILIZZO BOLLO VIRTUALE	1.752
PENALE PER EST. ANTIC. FINANZIAMENTI	773
RIMBORSO SPESE INVIO DOC. AI SOCI	340
PROVENTI STRAORDINARI	184
ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	6
Saldo al 31.12.2025	3.948

Voce 170) - ALTRI ONERI DI GESTIONE

Questa voce accoglie le seguenti poste:

ASSICURAZIONE PER FINANZIAMENTI	100
PREMI STUDIO	1.500
COSTI POLIZZE INVESTIMENTI	360
OMAGGI	4.200
SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	85
Saldo al 31.12.2025	6.245

Voce 180) – COSTI OPERATIVI

Si tratta del saldo algebrico, pari ad € 233.279, delle spese amministrative, degli accantonamenti per rischi ed oneri, delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, nonché degli altri proventi e altri oneri di gestione indicati nelle voci da 130 a 170.

Voce 210) – UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE

Nella presente voce figura il saldo algebrico, pari ad € 29.396, del risultato netto della gestione finanziaria (Voce 120), dei costi operativi (Voce 180) e delle rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voci 190 e 200).

Voce 260) - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Si tratta delle imposte IRES ed IRAP correnti dell'esercizio, pari a complessivi € 8.431.

Si ricorda che, a decorrere dall'esercizio 2012, la tassazione Ires delle cooperative ha subito un generale aggravio per effetto della riduzione della detassazione vigente sulla quota di utili destinati a riserva indivisibile (art. 12 della Legge 904/77).

Per quanto riguarda la presente cooperativa vengono assoggettati a tassazione IRES una quota (minima) del 43% degli utili netti annuali, anche se destinati a riserve indivisibili.

Resta tuttora vigente l'assoggettamento a tassazione IRES ed IRAP della quota di remunerazione delle somme depositate presso la Cooperativa dai soci che supera la misura prevista per Legge (che tuttavia nell'esercizio 2025 non ha trovato applicazione in considerazione dei tassi riconosciuti ai soci entro i limiti consentiti).

PARTE D – Altre informazioni

ATTESTAZIONE DIMOSTRATIVA DELLA PREVALENZA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2512 E 2513 DEL CODICE CIVILE.

La cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative al n. A101187 come prescritto dall'art. 2512 II comma del codice civile.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi e dei costi, sui prestiti/mutui e depositi, effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti degli ex soci e dei terzi (c/c bancari, titoli, certificati di deposito, rendimenti finanziari), si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi attraverso l'attribuzione di apposite codifiche.

In particolare, per la voce “RICA VI” sono stati utilizzati i seguenti conti specifici:

- conto 04.01.020 interessi per prestiti a soci dipendenti (cessione del quinto)
- conto 04.01.021 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (cessione del quinto)
- conto 04.01.025 interessi per prestiti a soci dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.026 interessi per prestiti a soci dipendenti Trenitalia-Tper (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.035 interessi per prestiti a soci non dipendenti (situazioni attive – crediti al consumo)
- conto 04.01.040 interessi per prestiti a ex soci (cessione del quinto)
- conto 04.01.045 interessi per prestiti a ex soci (situazioni attive – credito al consumo)
- conto 04.01.050 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.051 interessi per mutui 1° casa a soci dipendenti Trenitalia-Tper
- conto 04.01.054 interessi per mutui 2° casa a soci dipendenti
- conto 04.01.060 interessi per mutui 1° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.064 interessi per mutui 2° casa a soci non dipendenti
- conto 04.01.070 interessi per mutui 1° casa a ex soci
- conto 04.01.074 interessi per mutui 2° casa a ex soci

Dopo avere fornito le informazioni di cui sopra si procede alla dimostrazione della condizione di prevalenza che è documentata, con riferimento a quanto prescritto dall’art. 2513, comma 1, lettere a) e c) del codice civile, dai sotto riportati dati contabili.

Voce 10) - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

Di cui:

- interessi su prestiti verso soci	€	111.038
- interessi su mutui verso soci	€	107.975
Subtotale	€	219.013
- interessi su mutui e prestiti verso ex soci	€	22.523
- interessi verso terzi	€	38.888
Totale	€	280.424

complessivamente pari al 78,10%.

Voce 20) – INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

Di cui:

- interessi passivi e oneri assimilati per depositi verso soci	€	26.106
- interessi passivi / oneri assimilati verso terzi	€	1.000
Totale	€	27.106

complessivamente pari al 96,31%.

Si ricorda che, ai sensi del DM 29/03/95, richiamato anche dall'art. 112, comma 7, del D.Lgs. 141 del 13 agosto 2010, la Cooperativa può effettuare raccolta del risparmio esclusivamente nei confronti dei soli soci.

Complessivamente si ha quindi una media ponderata pari al 79,71%, così calcolata:

euro $(111.038 + 107.975 + 26.106) / \text{euro } (280.424 + 27.106)$.

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c. è raggiunta anche per il 2025, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 79,71% dell'attività complessiva.

ESPOSIZIONE DEI DATI PER L'EROGAZIONE DEL RISTORNO AI SENSI DELL'ART.2545-sexies DEL CODICE CIVILE

Il consiglio di amministrazione ha deciso di non erogare alcun importo a titolo di ristorno per l'esercizio 2025.

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Non si ritiene siano applicabili né significative le specifiche tabelle previste per la presente sezione dal provvedimento Banca Italia n. 246 del 2/8/16 e pertanto sono omesse.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che la Cooperativa non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Sezione 2 - Gli amministratori e i sindaci

2.1. Compensi

a) Amministratori

Il compenso agli Amministratori è rappresentato dal valore dei gettoni presenza corrisposti ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, di valore unitario pari ad € 100 lordi ed un ulteriore compenso variabile per ogni consigliere nella misura minima di € 500 e massima di € 1.000 lordi cadauno per ogni esercizio sociale in ragione dell'attività di sostegno e promozione alle attività della cooperativa ed al contributo offerto al raggiungimento dello scopo mutualistico.

In particolare, per l'anno 2025 tutti i 13 amministratori hanno ricevuto un premio dell'importo di € 1.000.

L'ammontare complessivo lordo dei compensi degli amministratori imputato a bilancio nell'esercizio corrente ammonta ad € 29.100.

b) Sindaci

Il compenso annuale del Collegio Sindacale è pari ad € 16.237, di cui € 6.959 per il Presidente ed € 9.278 per i due Sindaci effettivi.

Il compenso di competenza riconosciuto alla società di revisione legale ammonta ad € 8.565.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate

a) Amministratori

Si precisa che 4 amministratori in essere al 31/12/2025 usufruiscono dei seguenti servizi:

- verso n. 3 amministratori per prestiti complessivamente pari ad euro 34.789;
- verso n. 1 amministratore per mutuo 2° casa per complessivi € 45.569.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

La società non ha svolto, nel corso dell'esercizio cui si riferisce la presente nota integrativa, alcuna operazione con parti correlate che fosse rilevante e non conclusa a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riscontra anche nei primi mesi del 2026 il positivo riscontro dei soci all'azione del CdA per cercare di incentivare l'erogazione di prestiti e mutui.

In tema di prestito sociale si segnala come la situazione sia immutata rispetto agli scorsi anni: a seguito del

provvedimento di Banca Italia dell'8 novembre 2016 ed a quanto previsto nella Legge di Stabilità 2018 art. 1 commi dal 238 al 243 ed al conseguente regolamento quadro predisposto da Legacoop, in data 22 marzo 2018 la Direzione Nazionale di Legacoop ha modificato lo stesso regolamento quadro prevedendo l'esonero dall'applicazione dello stesso per le società iscritte all'art. 112, comma 7, Dlgs 385/1993 (così come auspicato dalla cooperativa durante gli incontri con Legacoop Bologna e riportato nella nota integrativa dei precedenti esercizi). Si rimane in ogni caso ancora in attesa del provvedimento da parte del CICR, anche se non si prevedono e non si è a conoscenza di eventi che possano influire sull'operatività della Cassa.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili

La proposta del Consiglio di Amministrazione per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è di ripartire l'utile di esercizio, pari a **Euro 20.965**, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

- accantonare l'importo di **Euro 6.289** alla riserva legale (30% dell'utile);
- destinare l'importo di **Euro 629** al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);
- riconoscere la rivalutazione gratuita secondo ISTAT del capitale sociale per **Euro 9.661** (pari al 1,40% di rivalutazione del capitale sociale e al 46,08% dell'utile); ai sensi dell'art. 7 Legge 52/92;
- destinare l'importo di **Euro 4.141** quale remunerazione del capitale sociale (0,6% dividendo, pari al 19,75 % dell'utile), mediante erogazione ai singoli soci accreditando i singoli conti di prestito sociale;
- di accantonare **Euro 245** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1,17% dell'utile).

Si dichiara che il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme a verità e tutti gli importi sono rappresentati in Euro.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

F.to Bottazzi Andrea

Al fine di fornire una più completa rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale della Cooperativa, si propongono i seguenti prospetti supplementari:

- 1) CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE
- 2) RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2025
- 3) PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

CONFRONTO TRA LE SITUAZIONI PATRIMONIALI RICLASSIFICATE

ATTIVITA'	31/12/2025	31/12/2024	SCOSTAMENTI
<u>Attività a breve</u>			
Cassa, Banche	380.776	389.025	-8.248
Crediti diversi	7.684	15.356	-7.671
Titoli	0	0	
Crediti finanziari	0	0	
Ratei risconti attivi	64.938	58.023	6.915
Totale attività a breve	453.399	462.404	-9.005
<u>Attività a medio/lungo termine</u>			
Titoli	0	0	0
Crediti diversi	5.645.041	5.873.424	-228.383
Crediti finanziari	2.666.532	2.927.470	-260.938
Totale attività a medio/lungo	8.311.573	8.800.894	-489.321
<u>Immobilizzazioni tecniche</u>	23.971	23.282	389
-Fondi ammortamento	-21.399	-19.708	-1.691
Totale immobilizzazioni tecniche	2.272	3.574	-1.303
TOTALE ATTIVITA'	8.767.243	9.266.872	-499.629
PASSIVITA'	31/12/2025	31/12/2024	SCOSTAMENTI
<u>Passività a breve</u>			
Debiti verso fornitori	34.119	32.558	1.561
Debiti diversi	84.157	68.960	15.197
Debiti per imposte	21.919	20.096	1.823
Ratei risconti passivi	56.482	47.826	8.656
Totale passività a breve	196.677	169.439	27.238
<u>Debiti a medio/lungo termine</u>			
Fondo svalutazione crediti	410.664	413.737	-3.074
Prestito da soci	6.126.072	6.609.319	-483.248
Fondi vari	24.137	24.137	0
Totale debiti a medio/lungo	6.560.872	7.047.193	-486.321
<u>Patrimonio netto</u>			
Capitale sociale	693.323	743.963	-50.640
Fondo riserva straordinaria	663.631	663.282	349
Fondo riserva legale	631.775	626.966	4.808
Utile d'esercizio	20.965	16.028	4.937
Totale patrimonio netto	2.009.694	2.050.239	-40.545
TOTALE PASSIVITA'	8.767.243	9.266.872	-499.629

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2025

			31/12/2025			31/12/2024
A) DISPONIBILITA' FINANZIARIE INIZIALI			389.025			389.779
FONTI						
B) FONTI INTERNE						
Disponibilità finanziarie nette generate dalla gestione:						
+ Utile d'esercizio			20.965			16.028
+ Ammortamenti			1.866			2.978
+ Accantonamento a f.do svalutaz. crediti			0			0
+ Accantonamento al fondo insolvenze			0			0
+ Accantonamento a fondo liberalità			0			0
Autofinanziamento:			22.831			19.006
+ Incremento altre attività correnti			757			16.308
- utilizzo F.do svalutazione crediti			-3.074			-360
+ Incremento delle passività a breve			27.238			-17.058
+ Aumento altre attività a medio/lungo			489.321			965.705
Totale attività correnti			514.242			964.595
TOTALE FONTI INTERNE			537.073			983.601
C) FONTI ESTERNE						
+ Incremento del prestito da soci			0			0
+ Aumento del capitale sociale			5.547			4.400
+ Aumento delle passività a medio lungo			0			0
+ Valore netto dei cespiti venduti (valore storico-f.do amm.to)			0			0
TOTALE FONTI ESTERNE			5.547			4.400
D) TOTALE FONTI (B+C)			542.620			988.001
IMPIEGHI						
E) INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI						
+ Investimenti in immobilizzazioni tecniche			-563			0
TOTALE E			-563			0
F) ALTRI IMPIEGHI						
+ Rimborso capitale sociale			-62.124			-47.423
+ Rimborso del prestito da soci			-483.248			-940.951
+ Utilizzo fondo liberalità -			0			0
+ Utile a Fondo mutualistico 3%			-481			-380
+ Utilizzo riserve			0			0
+ Utili pagati nell'anno			-4.453			0
TOTALE F			-550.306			-988.754
G) TOTALE IMPIEGHI(E+F)			-550.869			-988.754
ARROTONDAMENTO			-1			-1
H) VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE (D+G)			-8.249			-754
I) DISPONIBILITA' FINANZIARIE FINALI(A+H)			380.776			389.025
VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE						
	31.12.2025	31.12.2024	SCOSTAMENTI	31.12.2024	31.12.2023	SCOSTAMENTI
Cassa e banche	380.776	389.025	-8.249	389.025	389.779	-754
Crediti finanziari	0	0	0	0	0	0
DISPONIBILITA' FINANZIARIE	380.776	389.025	-8.249	389.025	389.779	-754

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO 2025

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	F.do mutual.3%	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale
Saldi al 31.12.2024	743.963	626.966	663.282	0	0	16.028	2.050.239
Destinazione utile:							
A riserva legale		4.808				-4.808	0
A riserva straordinaria			349			-349	0
A capitale sociale	5.937					-5.937	0
A fondo mutualistico 3%				481		-481	-481
A soci per dividendi						-4.453	-4.453
Aumenti per nuovi soci	5.547						5.547
Aumento per versamenti volontari	0						0
Capitale sottoscritto e non versato	0						0
Diminuzioni per recessi	-62.124						-62.124
Utilizzo per rettifiche contabili							0
arrotondamenti							1
Utile d'esercizio 2025						20.965	20.965
Saldi al 31.12.2025	693.323	631.775	663.631	0	0	20.965	2.009.694

CASSA COOPERATIVA DIPENDENTI SERVIZI PUBBLICI MOBILITA' INTEGRATA
EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA SEDE IN BOLOGNA VIA SALICETO 3,
TEL.051350509, E-MAIL info@cassacoopatc.it, COSTITUITA IL 28 FEBBRAIO 1958 A ROGITO
NOTAIO DR. ALBERTO FRANCHI ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI
BOLOGNA AL N.00281340372, NEL REA DI BOLOGNA N.127716, ALL'UFFICIO ITALIANO
CAMBI AL N.25231, COD.FISCALE N.00281340372, NELL'ALBO NAZIONALE DELLE
SOCIETA' COOPERATIVE AL N.A101187 SEZIONE COOPERATIVE A MUTUALITA'
PREVALENTE – CATEGORIA: ALTRE COOPERATIVE

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31-12-2025**

Sommario

1 Introduzione	3
Andamento Economia.....	4
La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata	4
Effetti su CassaCoop.....	4
2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione	6
2.1 Scenario di mercato e posizionamento.....	7
La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali	7
In Italia l'attività si espande a ritmi contenuti	7
L'avanzo di conto corrente rimane ampio	8
L'occupazione ha ripreso ad aumentare	8
L'inflazione resta contenuta	8
La dinamica positiva del credito si è rafforzata	8
L'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito	9
2.2 Scambi con l'estero e bilancia dei pagamenti.....	10
2.3 Attività della CassaCoop.....	12
2.3.1 Investimenti effettuati	13
2.4 Andamento economico-finanziario e indicatori.....	15
2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari.....	15
2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	15
2.4.1.2 Indicatori economici	16
2.4.1.3 Indicatori patrimoniali.....	17
2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari.....	18
2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari	18
3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze.....	21
3.1 Rischi finanziari	21
3.2 Rischi non finanziari	24
4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
5 Evoluzione prevedibile della gestione	24

6 Elenco delle sedi secondarie	25
7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza.....	25
8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio.....	25

1 Introduzione

Care socie e Cari soci, benvenute e benvenuti e grazie per la partecipazione all'assemblea dei soci per la presentazione **del 68° bilancio** di CassaCoop!

Quest'anno è il primo del mandato del nuovo C.d.A. nominato nell'assemblea dello scorso anno.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/25, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto **di euro 20.965**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a **euro 8.431**, al risultato prima delle imposte pari a **euro 29.396**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando ammortamenti per 1.691 **euro**, che hanno portato ad **euro 21.399** il Fondo di ammortamento al 31.12.2025.

Nel corso dell'anno, la società ha continuato a svolgere l'attività di gestione dello scambio mutualistico tra soci, provvedendo alla raccolta del risparmio e alla concessione di prestiti e mutui.

Sono stati infatti erogati:

- n. 77 nuovi prestiti e rinnovi per un totale di **euro 831.350**.

Nel 2025 **si è registrata** una surroga di mutuo passiva per un valore di 82.625.

Per le necessarie politiche di gestione della liquidità non sono stati erogati mutui nel 2025; questo ha permesso di erogare crediti per altri finanziamenti verso soci, fondamentale scopo sociale di CassaCoop.

Nel 2025 i crediti verso soci sono maggiori degli altri investimenti di CassaCoop.

Durante l'assemblea di approvazione del bilancio 2024 il 15 maggio 2025 sono stati distribuiti 174 buoni spesa COOP da 25,00, a riprova di una adesione importante e molto valoriale, per un valore di 4.350,00 euro.

Il valore dei crediti verso Soci si è mantenuto praticamente costante passando da **euro 5.445.603 (2024) ad euro 5.220.301 (2025)**. Il valore degli investimenti finanziari è sceso per l'azione del C.d.A.: per la parte altre attività è calato da **euro 2.921.801 (2024) ad euro 2.658.928 (2025)** in correlazione alla riduzione dei debiti verso la clientela.

Andamento Economia

La crescita del PIL dell'area dell'euro resta moderata

Nei mesi estivi il PIL dell'area ha lievemente accelerato, con andamenti molto eterogenei tra i principali paesi. Secondo le valutazioni della Banca d'Italia, il prodotto è aumentato in misura moderata in autunno, sostenuto in particolare dal nuovo incremento dell'attività nei servizi. Lo scorso dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al rialzo le proiezioni di crescita del PIL dell'area, all'1,2 per cento nell'anno in corso e all'1,4 nel biennio 2027-28. L'inflazione al consumo, che nella media del 2025 si è collocata al 2,1 per cento, è prevista in lieve diminuzione sia nel 2026 sia nel 2027, per poi riportarsi al 2,0 per cento nel 2028.

Effetti su CassaCoop

Lo scenario, di cui sopra, impone a CassaCoop di proseguire con i suoi valori fondanti: assicurazione del capitale e riduzione al minimo possibile del rischio.

Sistematicamente nei report periodici sugli investimenti delle banche sul capitale investito il portafoglio di CassaCoop viene valutato molto prudente e poco rischioso rispetto ai suggerimenti di portafoglio della banca stessa. Questa situazione valorizza in modo chiaro le scelte statutarie dei fondatori della CassaCoop a più di 60 anni dalla sua nascita.

Del resto la CassaCoop non può neppure aderire ad una gestione patrimoniale da parte delle banche, perché il vincolo di non poter acquistare prodotti di tipo azionario e l'impossibilità di adeguare la gestione in modo repentino alla domanda dei soci rendono di fatto impossibile questa scelta.

Per i mutui fondiari

Nel 2025 la concessione di mutui da parte di CassaCoop si è trovata in un mutato scenario competitivo con le banche e per i soci è sempre più complesso poter ottenere mutui dal sistema bancario anche se apparentemente i tassi sono competitivi.

La CassaCoop ha quindi proceduto al disinvestimento di attivo per tradurlo in liquidità per poter rispondere alla richiesta dei soci.

In questo scenario, molto complesso, la CassaCoop Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. ha costituito, ancora una volta, per i suoi soci un punto di riferimento stabile e sicuro.

Il totale dei soci al 31.12.2025 è di 1027, nel corso del 2025 sono stati ammessi n. 46 soci, in possesso dei requisiti, e si sono dimessi n. 56 soci. Le dimissioni riguardano, 13 esclusioni, 5 decessi e 38 recessi volontari, massimamente soci che non avevano in essere attività con la CassaCoop, che hanno raggiunto la quiescenza e con residenza lontano da Bologna.

Le borse di studio, per i figli dei soci che si sono distinti nello studio, da euro 250,00 erogate nel corso dell'assemblea per il bilancio al 31.12.2024, il 15.5.2025, sono state n. 7 per un totale di euro 1.750,00.

La CassaCoop ha terminato, da tempo, l'installazione e la messa a regime del software di gestione delle attività finanziarie e contabili in modo integrato. Il sistema viene mantenuto allineato con l'acquisto periodico di nuovi moduli, compreso l'hardware del sistema informativo economico-finanziario, per ottenere le migliori performance a supporto dei diversi controlli ai quali è tenuta la CassaCoop stessa. Nel 2025 è proseguita la gestione dell'hardware operativo per lo sportello riservato ai soci.

Il software MIT è utilizzato da un gran numero di finanziarie a livello nazionale e assicura così un aggiornamento normativo e tecnico costante. È stato implementato nel tempo per allinearlo, continuamente, alle nuove richieste di documentazione necessarie per la migliore gestione dei soci.

È proseguita nel 2025 l'attività di cancellazione delle ipoteche, relative alla garanzia per la Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R, dei soci che concludono il piano di ammortamento del mutuo contratto con la Cassa Cooperativa stessa. La procedura è realmente a costo nullo per i soci.

Eventi relativi alla società di riferimento TPER S.p.A.

Come già segnalato è stato prolungato l'affidamento del servizio di TPL nel bacino di Bologna sino al febbraio 2028 a TPER S.p.A, per questo motivo sono aumentate anche per TPER S.p.A. le attività relative al progetto tramvia di Bologna. La società tra TPER S.p.A. e Trenitalia è divenuta operativa il 1.1.2020 e, come noto, ha l'affidamento per 20 anni del servizio ferroviario in Emilia Romagna.

I recenti bilanci di TPER S.p.A hanno registrato ottime performance economiche rispetto alle aziende del settore.

In questo scenario il nuovo consiglio di CassaCoop, che ha operato dal 2025, continuerà a programmare le attività in un contesto conosciuto, per tutto il suo mandato.

Il percorso di integrazione tra le aziende che svolgono servizi TPL della RER ha subito un rallentamento e quindi l'ipotizzato ampliamento della base sociale non è al momento in agenda sino al 2028.

Il C.d.A. di CassaCoop, entrante, ha definito gli scenari strategici:

- intervenire sulla forbice tra tassi attivi e tassi passivi;
- considerare la “durability” dei finanziamenti erogati, privilegiando periodi di tempo più contenuti;

si vedranno nel capitolo relativo le azioni messe in campo nel corso del 2025.

Il nuovo C.d.A. di CassaCoop. ha operato efficacemente poiché pur nell’ambito di scenari finanziari sempre più complessi ha mantenuto fede ai propri impegni statutari ed anche il bilancio 2025 è coerente con i valori statutari.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La situazione della società, il suo andamento e il suo risultato di gestione sono analizzati nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell’andamento economico e dell’evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L’analisi tiene conto dei seguenti aspetti di fondo:

- la società non controlla nessuna società, né è controllata da altra società;
- è di totale proprietà dei soci;
- non ha dipendenti.

Il risultato dell’esercizio 2025, superiore a quello del 2024, è in linea con le finalità mutualistiche della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R., così come previste dallo Statuto.

Si è tutelato il risparmio delle famiglie depositato presso la CassaCoop. Nonostante il momento di crisi generale del paese, infatti, l’importo dei depositi, al 31.12.2025, è stato pari ad **euro 6.126.072 (2025) rispetto ad euro 6.609.609 (2024)**

Questo andamento è in linea con le condizioni di offerta sul mercato di prodotti finanziari e con le azioni messe in atto dal C.d.A. nel corso del 2025, poiché il C.d.A. ha operato azioni per incentivare il deposito da parte dei soci con una capillare comunicazione ai neoassunti e durante le assemblee informative e di bilancio 2024.

I valori sopra esposti confermano che i soci trovano risposte concrete, per il proprio risparmio, nell’attività della CassaCoop Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità integrata E.R.

La politica di contenimento nella concessione dei mutui ha permesso di erogare i n.77 prestiti già indicati e di gestire la liquidità di CassaCoop, che insieme al rendimento degli investimenti finanziari, ha portato un risultato ancora una volta positivo e con un utile netto maggiore del 2024.

Il tasso attivo riconosciuto nel 2025 per il prestito sociale da CassaCoop permette comunque sempre la disponibilità della somma (a 48h) per i soci senza vincoli di mantenimento per periodi di tempo.

Nel bilancio 2025 la cifra pagata ai soci per i loro interessi attivi delle cifre costituenti il prestito sociale è **di euro 14.973 cifra che è equivalente come costo al 71,41 % del valore dell'utile netto di CassaCoop.**

Nel corso del 2025 si è mantenuto, nonostante la complessità della gestione per l'equilibrio economico della CassaCoop stessa, sono stati modificati i tassi attivi su prestiti smart e sui prestiti con cessione del quinto.

È proseguita, per tutto il 2025, con interesse dei soci, l'erogazione di prestiti con la forma Smart (che ha una concessione molto veloce) anche se il C.d.A. ha provveduto a ridurre le quantità erogabili per singolo prestito privilegiando in questo modo le cessioni del quinto.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali

Nelle riunioni di ottobre e di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha lasciato invariati i tassi ufficiali. Tra agosto e novembre il costo del credito è rimasto stazionario. La dinamica dei prestiti al settore produttivo ha riflesso una domanda ancora debole e si è mantenuta stabile; si è invece rafforzata la crescita dei finanziamenti alle famiglie, soprattutto per l'acquisto di immobili.

In Italia l'attività si espande a ritmi contenuti

Nel terzo trimestre il PIL dell'Italia è leggermente aumentato, per effetto del deciso rialzo delle esportazioni e dell'espansione degli investimenti, che hanno beneficiato degli incentivi fiscali e delle altre misure connesse con il PNRR. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura contenuta, risentendo di attese ancora sfavorevoli sull'evoluzione del quadro economico internazionale. Sulla base delle valutazioni della Banca d'Italia, nel quarto trimestre l'attività economica ha continuato a espandersi moderatamente, sospinta dal settore dei servizi, soprattutto quelli destinati alle imprese, e da un recupero nell'industria. Le prospettive per la manifattura restano incerte, anche per l'intensificarsi della concorrenza cinese in diversi comparti. Nelle nostre

proiezioni elaborate in dicembre, si prefigura una crescita del prodotto dello 0,6 per cento nel 2026, che si rafforzerebbe nel biennio 2027-28.

L'avanzo di conto corrente rimane ampio

Dopo la contrazione nei mesi primaverili, le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare nel terzo trimestre, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti è rimasto elevato, grazie all'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite all'estero, al netto di alcune componenti molto volatili, si sono stabilizzate. Sono proseguiti, a un ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

L'occupazione ha ripreso ad aumentare

Il numero di occupati è tornato a salire nei mesi autunnali. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto; quello di partecipazione al mercato del lavoro è diminuito tra i giovani. Nel settore privato non agricolo le retribuzioni hanno continuato a espandersi in misura contenuta, leggermente al di sopra dell'inflazione.

L'inflazione resta contenuta

Nel quarto trimestre l'inflazione si è collocata su livelli bassi nel confronto con l'area dell'euro, per la crescita più moderata dei prezzi dei servizi e per il calo più pronunciato di quelli dell'energia. L'inflazione al netto delle componenti più volatili è scesa al di sotto del 2 per cento. Le pressioni all'origine continuano ad attenuarsi. Secondo le nostre proiezioni elaborate nel mese di dicembre, l'inflazione al consumo scenderà all'1,4 per cento nel 2026, dall'1,7 dello scorso anno; risalirà gradualmente nel biennio successivo, portandosi su valori prossimi al 2 per cento nella media del 2028, riflettendo il temporaneo aumento della componente energetica dovuto all'introduzione della normativa europea ETS2.

La dinamica positiva del credito si è rafforzata

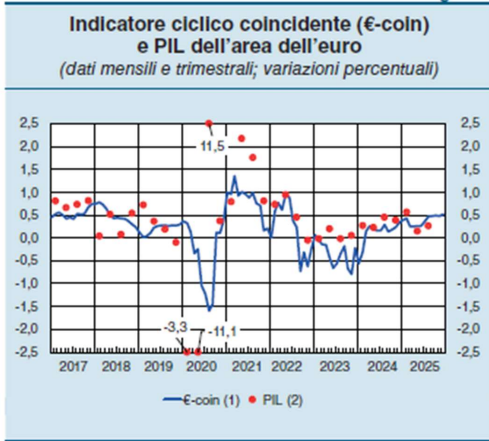
In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti si sono mantenuti sostanzialmente invariati. I finanziamenti alle famiglie e alle imprese hanno accelerato. Tra i settori di attività economica, si è rafforzata l'espansione del credito alle aziende dei servizi ed è tornata positiva la dinamica dei prestiti nelle costruzioni; si è attenuata la flessione nella manifattura. Secondo la rilevazione condotta presso gli intermediari italiani tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre nell'ambito dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro, nel terzo trimestre sono rimasti immutati sia i criteri di offerta sia le condizioni applicate sui prestiti alle imprese.

L'indebitamento netto in rapporto al PIL sarebbe diminuito

Sulla base delle informazioni più recenti, nel 2025 in rapporto al PIL l'indebitamento netto si sarebbe ridotto e il debito pubblico sarebbe invece cresciuto. La legge di bilancio approvata lo scorso dicembre lascia invariato il disavanzo nel 2026 rispetto alla legislazione previgente e lo aumenta di 0,3 punti percentuali di PIL in media all'anno nel biennio successivo.

Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2024	2025 2° trim. (1)	2025 3° trim. (1)	2025 dicembre (2)
Francia	1,2	0,3	0,5	0,8
Germania	-0,5	-0,2	0,0	(2,0)
Italia	0,7	-0,1	0,1	(1,2)
Spagna	3,5	0,7	0,6	2,9
Area dell'euro	0,9	0,1	0,3	(2,0)

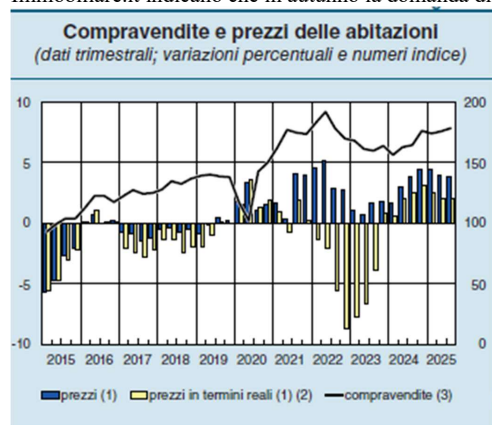
Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.
(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).



Fonte: Banca d'Italia ed Eurostat.
(1) Stime mensili della variazione del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche; ultimo dato: dicembre 2025. La metodologia di costruzione e i dati aggiornati dell'indicatore sono disponibili sul sito della Banca d'Italia: *Indicatore ciclico coincidente dell'economia dell'area dell'euro (€-coin)*. – (2) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente.

Il mercato immobiliare resta dinamico

Nel terzo trimestre l'andamento del mercato immobiliare si è confermato positivo: è rimasta consistente la crescita dei prezzi delle abitazioni sui dodici mesi (3,8 per cento) ed è proseguito l'aumento delle compravendite (fig. 18). Secondo il *Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia* dello scorso novembre, persistono pressioni al rialzo sui canoni di locazione, seppure in lieve attenuazione, specialmente nelle aree metropolitane. Le nostre rilevazioni segnalano che una quota elevata di compravendite – in prevalenza di abitazioni preesistenti – è stata facilitata dalle condizioni di finanziamento distese. Queste ultime continuano a sostenere gli acquisti e a delineare prospettive positive anche per il quarto trimestre. Nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it indicano che in autunno la domanda di abitazioni si è mantenuta vivace.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat e Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate.

1) Variazioni sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Indice: 2015=100. Scala di destra.

2.2 Scambi con l'estero e bilancia dei pagamenti

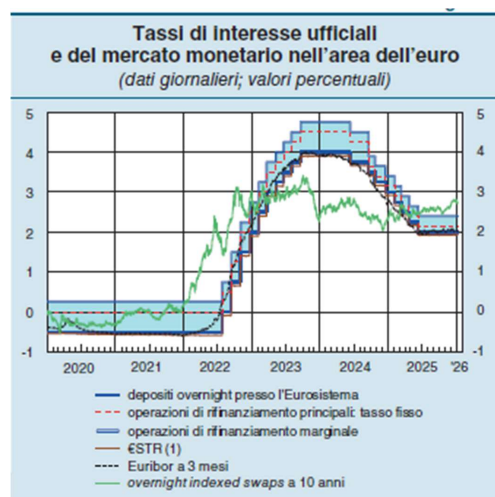
Nel terzo trimestre le esportazioni in volume sono tornate ad aumentare, anche per effetto di alcuni andamenti settoriali straordinari, espandendosi a un tasso superiore a quello delle importazioni. Nel bimestre ottobre-novembre le vendite di beni, ad esclusione di alcune componenti volatili, sarebbero rimaste stabili rispetto al trimestre precedente. Tra luglio e settembre l'avanzo di conto corrente si è mantenuto elevato, beneficiando dell'evoluzione favorevole dei saldi dei beni e dei redditi da capitale; sono proseguiti, sia pure a ritmo più contenuto, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte degli investitori esteri. La posizione creditoria netta sull'estero si è rafforzata.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre

Dopo il calo nel secondo trimestre, nei mesi estivi le esportazioni di beni sono salite in misura significativa sia verso i mercati dell'area dell'euro, soprattutto la Francia, sia verso quelli esterni all'area, inclusi gli Stati Uniti (tav. 4 e fig. 19, pannello a). Sull'aumento delle esportazioni verso tale paese ha tuttavia inciso la vendita di navi; escludendo questi beni e altre componenti volatili, l'andamento sarebbe stato nuovamente negativo. Vi avrebbero contribuito i nuovi dazi: le esportazioni sono diminuite in quasi tutti i settori, in particolare nei comparti dei prodotti alimentari e di quelli farmaceutici, sui quali ha influito il venire meno delle anticipazioni degli acquisti (fig. 19, pannello b). In generale, la crescita delle esportazioni è stata sostenuta principalmente dai settori dei metalli di base e dei petroliferi raffinati, nonché da quello degli altri mezzi di trasporto. Anche le vendite estere di servizi sono tornate a crescere, grazie sia alla maggiore spesa in Italia dei turisti stranieri, sia alla dinamica positiva delle altre componenti dei servizi.

Le importazioni in volume sono ulteriormente aumentate, in particolare quelle dei servizi, nonostante un incremento piuttosto contenuto delle spese dei viaggiatori italiani all'estero. Per i beni il rialzo è stato trainato dagli scambi con i paesi dell'area dell'euro, in particolare Germania e Francia; sono invece diminuiti gli acquisti dai paesi esterni all'area, inclusi quelli dalla Cina, che erano cresciuti notevolmente nel primo semestre.

In base a stime della Banca d'Italia sui dati di commercio estero ancora parziali, nel bimestre ottobre-novembre le vendite di beni in volume sono diminuite, al netto della stagionalità, rispetto al terzo trimestre; escludendo le esportazioni di navi, sono rimaste sostanzialmente stabili. Sia l'indicatore sugli ordini dell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere, sia il corrispondente indice PMI prefigurano una lieve ripresa della domanda estera.



Fonte: BCE e LSEG. L'ultimo dato si riferisce al 9 gennaio 2026.
(1) Dal 1° ottobre 2019 lo Euro short-term rate (€STR) è il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.

2.3 Attività della CassaCoop

L'attività di nicchia, statutariamente e legislativamente mirata ai soli soci della CassaCoop ha dimostrato una volta di più, con la sua natura mutualistica, di costituire un elemento di diversità e di sicurezza per il denaro dei propri soci, evidenziando come il futuro della finanza debba prevedere anche piccole realtà finanziarie, non globali. Le Direttive dell'U.E. prevedono, infatti, che il mondo finanziario si debba arricchire di soggetti locali che possono, con un limitato livello di attività, lenire gli effetti delle scosse finanziarie per le famiglie.

L'attività della CassaCoop non è peraltro isolabile dal resto del mondo finanziario.

Nel corso del 2025 il valore delle polizze assicurative corporate è calato per il disinvestimento necessario alla liquidità per le attività finanziarie dei soci.

Nel 2025 la quantità di attivo investito in prodotti finanziari si è mantenuta inferiore ai crediti verso soci.

Il bilancio è predisposto rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale, poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulla capacità della azienda di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il nuovo C.d.A. ha operato nel 2025 come previsto nella strategia definita dopo il suo rinnovo, per effettuare una specifica azione di valutazione dei prodotti finanziari che siano al tempo stesso necessari ai soci ed utili ad uno sviluppo della CassaCoop nel più elevato spirito mutualistico.

La gestione della liquidità in c/c ha portato ad avere un saldo al 31.12.2025 pari ad **euro 380.490 (2025) rispetto ad euro 388.811 (2024) comparando anche il dato del 2023 di euro 389.675 si nota come questo dato di liquidità praticamente costante sia monitorato dal C.d.A. grazie ai report prodotti dalla struttura amministrativa al servizio di CassaCoop.**

Sono rimasti praticamente costanti i crediti alla clientela, detratti i fondi di svalutazioni crediti: **euro 5.220.301 (2025) rispetto a 5.445.603 (2024).**

L'attività su questa parte fondamentale dell'attivo della CassaCoop costituisce un obiettivo raggiunto nel primo anno di mandato del nuovo C.d.A.

Gestione dei mutui ai soci

Nel 2025, al fine di mantenere sotto controllo la liquidità di CassaCoop e di poter soddisfare tutte le richieste di prestiti, non sono stati concessi nuovi mutui.

Prestiti erogati ai soci

Per quanto riguarda i prestiti, nel 2025, il C.d.A. ha mantenuto ed aggiornato, nel dicembre 2025, dal lato dell'offerta ai soci due distinte opportunità:

- prestiti smart con procedura veloce valore da euro 1.000 e 2.000 al tasso del 6,4 % (TAN) mentre per euro 3.000 al tasso di 6,8 % (TAN);
- cessione del 5° per i soci dipendenti, al tasso del 6,0 % (TAN);

I nuovi prestiti richiesti e concessi ai soci sono passati da **euro 954.515,00 (2024) ad euro 831.350 (2025)**.

Servizi ai soci

Per quanto riguarda i servizi ai soci è attivo da tempo, naturalmente non a vista, anche il servizio di bonifici (solo da e verso loro c/c accessi presso altri istituti).

Dal 1° giugno 2024

i tassi di remunerazione del prestito sociale sono i seguenti:

0,15% fino ad un importo di euro 18.000,00;

0,50% da 18.000,01;

a capienza massima tali tassi rimangono assolutamente molto vantaggiosi per un deposito che può essere smobilizzato a 48h.

Questa scelta è stata effettuata per assicurare un futuro alla CassaCoop. Anche nel 2025, come si è visto, ha permesso una gestione oculata del prestito sociale.

Si sottolinea come i depositi, in CassaCoop, siano sempre disponibili per le normali esigenze dei soci e non soggetti ad oscillazioni di mercato. Anche perché è noto i conti correnti bancari non assicurano neppure la costanza di capitale.

2.3.1 Investimenti effettuati

Nel corso del 2025 non essendo più presenti obbligazioni nel portafoglio è stata utilizzata anche la leva del riscatto parziale delle polizze corporate che non producevano penali d'uscita, come si può osservare dalla tabella sotto riportata.

POLIZZA INVESTIMENTO	PREMIO SOTTOSCRITTO	VALORE CONTABILE AL 31/12/2025	DATA SOTTOSCRIZIONE	DATA DI SCADENZA	CARATTERISTICHE
UNIPOL N. 89/888798	100.100 + 450.000 (premio aggiuntivo versato il 13/05/2021)	320.609 (riscatto parziale nell'anno di € 300.005)	04/04/2011	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione caso morte a vita intera con rivalutazione annua del capitale, a premio unico con possibilità di versamenti aggiuntivi
GENERALI N. 32042080 – EX- CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912759	499.250	529.982	05/12/2020	05/12/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
GENERALI N. 32042087 – EX- CATTOLICA RISPARMIO PRIVATE N 0912769	1.397.900	1.481.376	05/01/2021	05/01/2030	Polizza assicurativa mista di durata di anni 10 a premio unico con rivalutazione annua del capitale
CREDIT RAS CALYBRA CRV N. 4.164.155	149.250	155.059	26/01/2021	26/01/2031	Contratto di assicurazione a premio unico a prestazioni rivalutabili (durata 10 anni)
ZURICH MULTINVEST EXTRA	50.000	50.055	23/04/2021	POLIZZA VITA INTERA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.

N.9504014					
ZURICH	100.000	100.086	23/04/2021	POLIZZA	Assicurazione sulla vita con contratto a vita intera e possibilità di versare premi unici aggiuntivi.
MULTINVEST				VITA	
EXTRA				INTERA	
N.9504200					

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l’andamento economico, patrimoniale e finanziario con l’utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.4 Andamento economico-finanziario e indicatori

2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

2.4.1.1 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

riclassificazione patrimoniale finanziaria			
	2023	2024	2025
attività a breve	479.466	462.404	453.398
attività a m/I termine	9.766.600	8.800.894	8.311.573
immobilizzazioni tecniche	6.552	3.574	2.272
totale attivo	10.252.618	9.266.872	8.767.243
	2023	2024	2025
passività a breve	186.499	169.440	196.677
passività consolidate	7.988.505	7.047.193	6.560.872
mezzi propri	2.077.615	2.050.239	2.009.694
totale passivo	10.252.619	9.266.872	8.767.243

riclassificazione conto economico			
	2023	2024	2025
marginale d'interesse	263.644	260.403	265.557
commissioni nette	-5.215	-6.001	-4.151
dividendi ed altri proventi	460	843	1.269
marginale di intermediazione	258.889	255.245	262.675
rettifiche su valori contabili	0	0	0
risultato netto della gestione finanziaria	258.889	255.245	262.675
spese per il personale	0	0	0
altre spese amministrative	-231.037	-221.461	-229.116
rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.294	-2.978	-1.866
altri (oneri) proventi straordinari	-5.390	-7.190	-2.297
costi operativi	-239.721	-231.629	-233.279
utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	19.168	23.616	29.396
(oneri) proventi straordinari	0	0	0
imposte sul reddito	-6.504	-7.588	-8.431
utile netto	12.664	16.028	20.965

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

2.4.1.2 Indicatori economici

L'indicatore economico individuato è il R.O.E. (Return On Equity)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROE

ROE								
		2023		2024		2025		utile/patrimonio netto
		12.664	0,61%	16.028	0,78%	20.965	1,04%	
		2.077.615		2.050.239		2.009.694		

Si può osservare che, anche nel 2025 così come già nel 2023 e 2024, il ROE è tornato ad aumentare per l'aumento del numero dei mutui degli ultimi anni come previsto nella relazione dello scorso anno.

La CassaCoop Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. dispone quindi in modo molto evidente, grazie alle modalità di gestione del C.d.A., della liquidità immediata necessaria per effettuare le proprie attività istituzionali.

2.4.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari per una cooperativa che non ha dipendenti e non ha un sistema produttivo si riducono alla valutazione del costo dei servizi utilizzati per la gestione sui ricavi. Peraltro la CassaCoop considera le indicazioni della società erogatrice dei servizi amministrativi e periodicamente effettua verifiche, con i consiglieri del C.d.A., tese ad assicurare la massima qualità operativa per la CassaCoop, anche attraverso il riconoscimento di periodi di affiancamento tesi ad assicurare la continuità operativa.

2.4.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

La politica gestionale della CassaCoop Dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è impostata al mantenimento di una struttura assolutamente snella, poiché priva di dipendenti e di immobilizzazioni significative.

Il costo per questo servizio, in relazione alle attività sviluppate, è un tema di continua analisi e riflessione del C.d.A. di CassaCoop.

Sin dal settembre 2013 gli uffici di CassaCoop presso il circolo si sono trasferiti in un ambiente più funzionale e più adeguato al rapporto con i soci.

Costo dei servizi amministrativi acquistati sui ricavi totali

Indice costi amministrativi su ricavi totali

Nelle tabelle che seguono sono riportate nella prima riga i costi amministrativi e nella seconda riga i ricavi totali, nell’ultima riga la relativa percentuale.

Indice costi amministrativi su ricavi totali			
	2023	2024	2025
costi amministrativi	231.037	221.461	229.116
ricavi totali	294.765	293.547	297.880
percentuale	78%	75%	77%

Come già riportato nel punto precedente, la cooperativa non ha dipendenti e si avvale della collaborazione con la Coop Dozza per il contratto di servizio di gestione amministrativa.

La complessità della gestione, anche e soprattutto procedurale, richiede sempre più un presidio attento. Il modello organizzativo nel 2025 quindi non si è modificato, e si è utilizzato il supporto di uno studio di commercialisti.

L'andamento dell'indice nel 2025, come si può osservare, deriva da un incremento dei costi a fronte di un analogo, seppure minore, incremento dei ricavi. La stabilizzazione delle risorse umane messe a disposizione nel contratto con Coop Dozza ha sicuramente effetti positivi per i soci e per il C.d.A. Il servizio amministrativo fornito da Coop Dozza viene costantemente monitorato da parte del C.d.A. poiché costituisce una voce molto importante del bilancio della CassaCoop.

Attività specifiche di gestione nel 2025

Attività istituzionali

La CassaCoop è, come noto, socio fondatore di ASSOCOOPFIN (www.assocoopfin.it) con le Casse Coop di Genova (AMT) e Napoli (Circumvesuviana e IRIN) e la CAMA (Cassa dell'azienda trasporti di Catania). Dal 2013 altre Cooperative tra dipendenti di Enti Pubblici, hanno aderito all'associazione dimostrando che l'idea iniziale era corretta.

CassaCoop manterrà il suo ruolo all'interno di ASSOCOOPFIN al fine di tutelare l'operatività della CassaCoop in futuro e partecipa alle riunioni dell'Associazione.

Dal 31.12.2013 è inserita in un elenco speciale pubblicazione da parte di Banca d'Italia del relativo elenco previsto al comma 7 dell'art.112 del d.lgs. 141 del 13 agosto 2010, così come modificato dal D.Lgs n.169 del 19 settembre 2012 che ha modificato il TUB.

Sono mantenuti vivi i contatti associativi da un consigliere delegato.

Attività gestionali

Anche nel corso dell'anno 2025 sono state smobilizzate polizze assicurative corporate al fine di produrre risorse libere dall'erogazione di mutui e prestiti.

Anche nel 2025 si è mantenuto il sistema di gestione su più istituti di credito, alla luce della direttiva cd BAIL IN, recepita in Italia col Dlgs. 181 del 16 novembre 2015, attraverso la prosecuzione dei rapporti con alcuni istituti bancari: **Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Banca**

Intesa S. Paolo, BPM. Il numero di istituti si è ridotto a causa del processo di integrazione ed incorporazioni che sta interessando il settore bancario.

La riduzione del rischio per il capitale dei soci costituisce un altro degli obiettivi raggiunti da questo C.d.A. nel 2025 pur con un circolante ridotto per l'erogazione di prestiti e mutui.

Partecipazioni

CassaCoop è socia già da alcuni anni, grazie ad un numero limitato di quote, di Emilbanca e Banca di Bologna, questa ultima partecipazione ammonta a 23.648 euro in Emilbanca e 5.691 in Banca di Bologna.

Si tratta dell'acquisizione semplicemente di quote socio per ottenere le migliori condizioni contrattuali per CassaCoop.

Criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, confermiamo che sono stati strettamente seguiti i criteri previsti dall'articolo 6 dello statuto sociale che prevede che possono essere soci i soggetti dipendenti dell'azienda pubblica di riferimento, TPER S.p.A., per i quali valgano gli accordi aziendali di secondo livello relativi alla CassaCoop.

Possono essere inoltre ammessi alla qualifica di socio anche i dipendenti cessati a condizione che al momento della cessazione abbiano superato i 55 anni di età.

In particolare, gli interessati presentano domanda scritta al Consiglio il quale ne delibera l'ammissione accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'art. 6.

Studio di consulenza Contabile

Nel corso del 2025 è proseguito l'ottimo rapporto molto efficace di collaborazione con lo studio contabile che ha seguito CassaCoop negli ultimi 3 anni.

Studio consulenza Legale

L'efficace attività dello studio legale che opera dal 2017 per CassaCoop si è intensificata nel corso del 2025 per l'affidamento di diverse pratiche di recupero crediti.

Organizzazione della CassaCoop

La sede della CassaCoop presso il circolo aziendale, rinnovato, è sempre un punto di riferimento per i soci.

È in uso, dal 2010, un modello di deleghe operative per il C.d.A. per assicurare la necessaria azione da parte dei consiglieri. Queste deleghe sono state aggiornate nella riunione del C.d.A. dell'ottobre 2019.

Le riunioni del C.d.A. si tengono regolarmente quando in presenza nella sede sociale della CassaCoop di via di Saliceto, 3. Per tutto il 2025 si sono svolte in modalità web.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Rischio operativo

Il rischio operativo è quello tipico di ciascuna impresa ed è collegato alla variabilità del profitto atteso, misurato in termini di risultato per i soci, cioè di ROE, tenuto conto ovviamente del rischio sopportato.

Il rischio operativo per la Cassa Cooperativa è mantenuto basso per l'applicazione sempre precisa, da parte dei membri del C.d.A. che si susseguono nella governance, dei vincoli statutari.

È proprio la tipologia di investimenti finanziari scelti, al di fuori dello scambio mutualistico, che tiene basso il rischio operativo degli investimenti finanziari.

In ogni caso è stato premiato, nel tempo, il valore di fondo statutario di CassaCoop di non utilizzare strumenti speculativi che non sarebbero stati coerenti con il profilo di rischio estremamente basso, che è valorialmente previsto dal nostro statuto e ci è imposto dalla normativa vigente.

Rischio di credito

Il rischio di credito in senso generale si riferisce alla probabilità di pagamento da parte di un soggetto nei cui confronti si è assunta una posizione creditizia per effetto di una operazione di finanziamento tradizionale: mutuo o prestito.

Questo rischio è limitato rispetto ad altre istituzioni finanziarie perché i soci sono tutti colleghi, con rapporti di lavoro a tempo indeterminato o ex colleghi con una pensione dignitosa.

La CassaCoop sin dalla sua nascita ha stabilito che la copertura del rischio sui mutui si basi su un'ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato.

Il C.d.A. della CassaCoop in questo mandato si è allineato alle disposizioni più recenti degli organi di controllo e ha inserito la polizza assicurativa per la casa ipotecata, a tutela anche del socio mutuuario, e di una polizza per alcuni rischi nella concessione di prestiti.

Per i prestiti la definizione del quinto dello stipendio e delle cambiali a garanzia fanno parte, da sempre, della politica di riduzione del rischio per i soci prestatori.

Certamente il rischio di credito in questi anni sta aumentando: prova ne sia che si è dovuti intervenire con uno studio legale per il recupero di alcuni crediti di importo peraltro marginale.

Sono previste a bilancio le opportune sicurezze per eventuali casi marginali di questo tipo.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte (*settlement risk*) sorge quando un operatore adempie la sua prestazione prima di essere sicuro di ricevere la controprestazione.

Per la CassaCoop si riduce al rischio di solvibilità degli enti che hanno emesso le obbligazioni acquistate dalla CassaCoop stessa.

Le obbligazioni acquistate, secondo quanto stabilito dallo statuto, sono coerenti con i massimi livelli di rating internazionale. Gli acquisti sono fatti presso Unicredit, Banca di Bologna e Unipol Sai, che sono partner importanti della Cassa Cooperativa, presso i quali sono aperti i conti correnti della CassaCoop stessa.

Le quote di capitale, molto limitate, possedute da CassaCoop delle due Banche di Credito Cooperativo (Banca di Bologna ed Emilbanca) sono un investimento teso ad ottenere condizioni ancora migliori per i rapporti di CassaCoop con questi istituti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce a probabilità di sfasamenti fra entrate e uscite che possano compromettere la redditività o la reputazione dell'intermediario.

In questo senso gli indici sopra commentati illustrano che la liquidità della Cassa Cooperativa è sempre al centro dell'attenzione del CdA.

Rischio di mercato

Con questo termine si intende la possibilità che variazioni dei fattori di mercato (tassi di interesse, richieste di rimborso di depositi) determinino una variazione positiva o negativa di una posizione assunta da un intermediario.

La CassaCoop opera costantemente per trovare un punto di equilibrio mutualistico tra i soci creditori e i soci debitori.

Per quanto riguarda il portafoglio di obbligazioni il *rischio di prezzo* e il *rischio di reinvestimento* seguono le logiche tipiche di qualunque finanziaria.

Si è già detto che l'investimento in obbligazioni della CassaCoop era limitato a quelle collocate da Unicredit, Unipol Sai, come investimento significativo.

Limitatamente a Banca di Bologna ed Emilbanca CassaCoop possiede alcune quote sociali, molto limitate, per ottenere le migliori condizioni per il conto di CassaCoop, con investimenti diversificati. Sono presenti polizze assicurative con un valore totale significativo a favore di CassaCoop presso: Banca di Bologna, Unipol Sai, BPER ed Unicredit.

Non sono ricercati, statutariamente, investimenti speculativi capaci di elevare in modo critico i rischi di prezzo e di reinvestimento.

Rischio sistemico

È il rischio che l'insolvenza o l'inadempienza di un intermediario si trasferisca al sistema bancario nel suo complesso e all'intera economia. È quello che è successo nel 2007-2009 e che si è riproposto in varie fasi, in questi anni, per la crisi di istituti bancari.

Una novità che dovrà essere analizzata dal nuovo C.d.A. (2025-2027) è quella di ritornare anche sui titoli di stato non appena raggiunta una liquidità sufficiente per operare poiché l'attivo primario è costituito dalla concessione di finanziamenti ai soci.

Effetti sulla CassaCoop

Come noto dall'01.01.2016 è entrato in vigore, come già illustrato, il decreto che applica la direttiva Bail-in che ha il compito di evitare che gli stati siano costretti ad intervenire nel salvataggio di banche in difficoltà.

Per ridurre al massimo possibile per le dimensioni della CassaCoop questi rischi il C.d.A. ha ampliato nel tempo il numero di istituti di credito con i quali intrattenere rapporti economici.

Nel 2025 CassaCoop ha operato con 6 istituti di credito e precisamente: Unicredit, Banca di Bologna, Emilbanca, Banca BPER, Intesa San Paolo, BPM; con il fine della maggior tranquillità dei soci, visto che la liquidità della CassaCoop è significativa. La Banca Popolare di Sondrio non è più nella lista poiché è confluita in BPER.

Alla luce delle fusioni bancarie, che stanno riducendo il numero di istituti con i quali si tiene il rapporto, il C.d.A. ha stabilito in ogni caso di non aprire altri conti correnti ritenendo sufficienti quelli già in essere poiché i quantitativi monetari sono coerenti con gli obiettivi e per lo più molto inferiori ai limiti previsti dalla direttiva in molti dei 6 istituti suddetti.

3.2 Rischi non finanziari

TPER S.p.A. sarà titolare dell'erogazione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico dei bacini di Bologna e di Ferrara, nell'ambito dei Consorzi TPB e TPF sino al 2028.

Il 1.1.2020 il ramo ferroviario di TPER S.p.A. è confluito in una nuova società partecipata con Trenitalia pur mantenendo TPER S.p.A. il controllo del 30% di tale società. Questo fatto non avrà effetti per la Cooperativa.

Il C.d.A. ha rinnovato il contratto per i servizi amministrativi sino al 31/12/2028.

Nel corso del 2025 il C.d.A. ha continuato a monitorare lo sviluppo della sicurezza dei sistemi informativi della CassaCoop.

4 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

È stato confermato l'affidamento del servizio TPL del bacino di Bologna a TPER S.p.A. sino al febbraio 2028 con delibera del Comune di Bologna.

La RER ha formalmente avviato le procedure per l'unificazione delle aziende regionali nel febbraio 2024.

5 Evoluzione prevedibile della gestione

Le polizze, corporate, che erano in portafoglio ed hanno mantenuto e sviluppato il loro valore hanno permesso di effettuare politiche di bilancio parzializzate dismettendo parte delle polizze stesse, per realizzare mutui e prestiti per i soci come è avvenuto nel 2024.

Il C.d.a. è sempre più impegnato per gestire un deterioramento del credito, peraltro molto marginale e ben al di sotto dei relativi fondi di riserva, ma che ha costretto all'affidamento di servizi di recupero ad uno studio legale. Questo deterioramento è collegato anche alla diversa situazione del rapporto di lavoro in Tper spa e del contesto economico che provoca per una percentuale ridotta, ma non nulla, di colleghi una variabilità del rapporto di lavoro.

La CassaCoop continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, in particolar modo il recente conflitto russo-ucraino e medio orientale e, nonostante le grandi difficoltà

create dal contesto non prevedibile, è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo che da sempre la caratterizzano.

La CassaCoop è consapevole che, allo stato attuale, possono essere frequenti per i SOCI situazioni di scarsa liquidità che possono ingenerare possibili fenomeni di usura specie nei colleghi di più recente inserimento.

D'altro canto è necessario rivedere l'ammontare massimo dei prestiti smart, riducendolo, e nel contempo operare sempre più con cessioni del quinto molto più tutelanti per CassaCoop.

Circa la politica di concessione dei mutui il nuovo C.d.A. continuerà a monitorare la situazione dinamica verificando, in modo puntuale con comunicazioni ai SOCI, i quantitativi di erogazione possibili.

6 Elenco delle sedi secondarie

Alla luce del contratto di servizio con la Cooperativa Dozza la CassaCoop opera, in affitto, con il suo sportello presso il circolo dipendenti TPER S.p.A., sito in via S. Felice Bologna.

La sede sociale è confermata in via Saliceto, 3 Bologna ove si tengono regolarmente le sedute del C.d.A..

7 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La società ha redatto il Documento programmatico sulla sicurezza nel gennaio 2009, e provvede periodicamente al suo aggiornamento.

8 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

L'attività caratteristica della Cassa Cooperativa dipendenti Servizi Pubblici Mobilità Integrata E.R. è la tutela del risparmio sociale e la promozione dell'accesso al credito dei soci tramite l'erogazione di mutui ipotecari e prestiti personali, garantendo in tutte le attività il più ampio e paritetico accesso dei soci e la massima garanzia dei risparmi dei soci.

A conclusione di questa relazione il Consiglio di Amministrazione Vi ringrazia per la fiducia accordata e Vi invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e a ripartire l'utile di esercizio, pari a **Euro 20.965**, ai sensi dell'art.20 dello Statuto sociale nel modo seguente:

accantonare l'importo di **Euro 6.289** alla riserva legale (30% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 629**, al fondo mutualistico cooperativo (3% dell'utile);

destinare l'importo di **Euro 9.661** quale rivalutazione gratuita del capitale sociale (1,40 % di rivalutazione, pari al 46,08 % dell'utile) ai sensi dell'art. 7 legge 2/92;

destinare l'importo di Euro 4.141 quale remunerazione del capitale sociale (0,60% dividendo, pari al 19,75 % dell'utile) mediante erogazione ai singoli soci accreditando i singoli conti di prestito sociale; di accantonare **Euro 245** nel fondo di riserva straordinario (pari al 1,17 % dell'utile).

IL PRESIDENTE

F.to Bottazzi Andrea

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bologna autorizzazione prot. n.39353 del 14/09/2000 del Ministero delle Finanze dipendenza delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Bologna